

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

AVVENIRE BOLOGNA SETTE	23/10/2022	4	Raffaello e Bologna, la mostra <i>Silvano Pagani</i>	2
AVVENIRE BOLOGNA SETTE	23/10/2022	6	I presidenti delle cinquanta Zone pastorali della diocesi <i>Redazione</i>	3
CORRIERE DELLO SPORT STADIO BOLOGNA	23/10/2022	20	Domenica di fuoco <i>Stefano Brunetti</i>	4
CORRIERE DI BOLOGNA	23/10/2022	3	Pnrr, i Comuni restano a secco Anci: Vanno cambiati i criteri <i>Francesco Betrò</i>	5
CORRIERE DI BOLOGNA	23/10/2022	6	La presa di Bologna = La presa di Bologna I fascisti al potere <i>Fulvio Cammarano</i>	6
CORRIERE DI BOLOGNA	23/10/2022	15	Fuoricondotta, domani l'anteprima <i>P.d.d</i>	8
LIBERTÀ	23/10/2022	43	Il pensiero arguto del raffinato Flaiano è un Ko all'italianità <i>Pietro Corvi</i>	9
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	23/10/2022	45	Verde pubblico Il sindaco regala la legna alle famiglie = La legna del sindaco contro il caro energia <i>Pier Luigi Trombetta</i>	10
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	23/10/2022	46	In mostra i capolavori di Alceo Quietì, maestro delle banconote <i>Redazione</i>	11
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	23/10/2022	49	Truffa del reddito Bottino ai poveri <i>Pier Luigi Trombetta</i>	12
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	23/10/2022	49	Genio ferroviari Si cambia <i>Redazione</i>	13
RESTO DEL CARLINO FERRARA	23/10/2022	47	Furti e rapine, 34enne in manette Deve scontare quattro anni di pena <i>Redazione</i>	14
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	23/10/2022	59	Serie C, che chance per il Rimini In D riflettori sul derby di Riccione <i>Redazione</i>	15
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	23/10/2022	67	Il piatto forte è Classe-Russi. E il Sanpaimola ha l'occasione per spiccare il volo <i>Redazione</i>	16

Raffaello e Bologna, la mostra

DI SILVANO PAGANI

L'8 ottobre si è aperta a Bologna nella Pinacoteca Nazionale un'importante esposizione che vede come protagonista il celebre «Ritratto di Giulio II» dipinto da Raffaello tra il 1511 e il 1512 ed oggi conservato alla National Gallery di Londra. L'arrivo in città di questa importante opera - possibile grazie al fatto che il museo londinese aveva ottenuto dall'istituzione bolognese l'«Estasi di Santa Cecilia» del maestro urbinato per l'esposizione di grande successo «Raphael» (9 aprile - 31 luglio 2022) - ha costituito l'occasione per ripercorrere lo sviluppo del Rinascimento bolognese dal 1475 al 1530 e per dare un nuovo assetto alle Sale del museo dedicate a questa grande stagione pittorica. Il percorso espositivo si snoda lungo sei sezioni: si inizia con la Cappella Garganelli di Francesco del Cossa e Ercole de' Roberti ed un focus sulla situazione degli artisti intorno al 1490 per poi affrontare l'età di Giovanni II Bentivoglio e, a seguire, gli arrivi dei «forestieri» a Bologna intorno al 1500: tra tutti Pietro Perugino e Filippino Lippi. Viene poi dato spazio ai pittori dell'Oratorio di Santa Cecilia Francesco Francia, Lorenzo Costa e Amico Aspertini per arrivare al clou dell'esposizione con «Giulio II e Raffaello». In questa sezione si assiste alla nuova collocazione dell'«Estasi di Santa Cecilia», che il visitatore si trova di fronte entrando nella Sala, mentre in precedenza si trovava sulla parete opposta. L'impatto di

quest'opera, databile al 1518 secondo gli studi più recenti «divina, e non dipinta, ma viva, e talmente ben fatta e colorita da lui, che fra le belle che egli dipinse, mentre visse, ancora che tutte siano miracolose, ben poteva chiamarsi

rara» (Giorgio Vasari) fu certamente travolgente sulla pittura cittadina e molti artisti la presero a modello ancora fino al XVII secolo (Guido Reni la studiò e la copiò).

Di fronte a lei, l'eccezionale presenza del Ritratto londinese di Giulio II, il pontefice che assoggettò Bologna allo Stato della Chiesa, mutandone per sempre le vicende storiche. Raffaello costruisce un'immagine del Papa prestando grande attenzione alla sua psicologia: Giulio II è seduto sulla sedia camerale, non ha lo sguardo rivolto allo spettatore, ma è girato di tre quarti verso destra secondo un innovativo modello in seguito più volte replicato. «Un uomo di Dio e di potere, ma perfettamente conscio delle difficoltà del suo regno terreno» evidenzia Maria Luisa Pacelli, direttrice della Pinacoteca nazionale bolognese e co-curatrice della mostra, insieme a Daniele Benati ed Elena Rossoni. Proseguendo nel corridoio seguente, le ultime due sezioni presentano l'una l'incidenza del raffaellismo a Bologna e l'altra il periodo che va dal Sacco di Roma all'incoronazione di Carlo V, con particolare rilievo alle opere di Parmigianino. L'esposizione rimane aperta al pubblico fino al 5 febbraio 2023, con i seguenti orari: martedì e mercoledì ore 9-14; da giovedì a domenica e festivi ore 10-19; lunedì chiuso.



Peso:13%

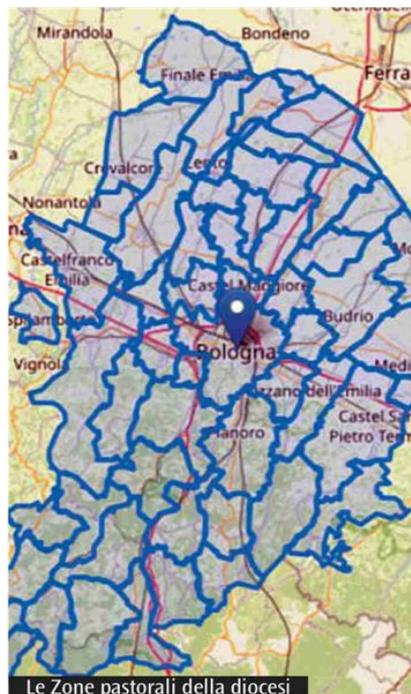
I presidenti delle cinquanta Zone pastorali della diocesi

Tutti laici, alcuni riconfermati, altri nuovi, si sono riuniti ieri per la prima volta nel Consiglio pastorale diocesano, in Seminario, presieduto dall'arcivescovo Zuppi

Questo l'elenco dei presidenti delle 50 Zone pastorali della diocesi, che si sono riuniti ieri per la prima volta in Seminario nel Consiglio pastorale diocesano, presieduto dall'Arcivescovo: Andrea Bedini (Zona pastorale San Pietro; Zp S. Donato); Sara Vladovich (Zp S. Stefano); Francesca Vannelli (Zp S. Felice); Alberto Benini (Zp S. Donato fuori le Mura); Carlo Zangarini (Zp Bolognina-Beverara-Bertalia); Marco Badiali (Zp Corticella); Gianluca Mingozzi (Zp Castel Maggiore); Giorgio Moretti (Zp Granarolo); Chiara Perale (Zp Colli); Anna Bottura (Zp Toscana); Francesca Billi (Zp Ortolani); Cristina Colliva (Zp Mazzini); Luca Marchi (Zp S.Vitale fuori le Mura); Marco Lutti (Fossolo); Celeste Pacifico (Zp Saffi-Ravone); Rosa Popolo (Zp Meloncello-Funivia); Marco Palazzi (Zp Barca); Antonietta Rizzo (Zp

Borgo Panigale e Lungo Reno); Massimo Melli (Zp Calderara di Reno- Sala Bolognese); Marco Malagoli (Zp Casalecchio di Reno); Andrea Garavini (Zp Zola Predosa-Anzola dell'Emilia); Roberto Ansaloni (Zp Calderino); Lorenzo Baldini (Zp Valsamoggia); Stefano Guidi (Zp Persiceto); Elisa Comellini Balboni (Zp Crevalcore-Sant'Agata Bolognese); Rita Bovo (Zp Castelfranco); Stefano Lovera (Zp Cento); Massimiliano Borghi (Zp Renazzo e Terre del Reno); Marco Querzola (Zp Pieve di Cento); Mario Beghelli (Zp S. Giorgio di Piano-Argelato-Bentivoglio); Claudio Bonvicini (Zp S. Pietro in Casale-Galliera-Poggio Renatico); Alessandro Viaggi (Zp Minerbio-Baricella-Malalbergo); Giovanni Vai (Zp Budrio); Lucia Cattani (Zp Medicina; Zp Molinella); Cristina Baldazzi (Zp Castel S.Pietro Terme- Castel Guelfo); Sante Tarabusi (Zp Castiglione

dei Pepoli); Alessandro Ronny Ferretti (Zp Loiano-Monghidoro); Zp S. Benedetto Val di Sambro); Haidi Mazza (Zp Sasso Marconi-Marzabotto; Zp Monzuno); Okoro Uche (Zp Vergato); Rina Ines Santoli (Zp Alto Reno Terme-Camugnano-Castel di Casio); Renato Riccioni (Zp Lizzano in Belvedere-Gaggio Montano); Giuliana Gambari (Zp Castel d'Aiano e Tolè); Donatella Broccoli (Zp San Lazzaro); Michele Ferrari (Zp Ozzano e Valle dell'Idice); Franca Finelli (Zp Castenaso); Rita Martini (Zp Pianoro).



Le Zone pastorali della diocesi



Peso:15%

SERIE D | LE BOLOGNESI

Domenica di fuoco

Il Corticella in trasferta a Lodi contro il Fanfulla, il Mezzolara per il riscatto in casa con Prato

di Stefano Brunetti
BOLOGNA

Da un lato si cerca la continuità (il Corticella di mister Miramari), dall'altra il riscatto (il Mezzolara di mister Nesi): domenica che promette fuoco e fiamme, nel campionato Dilettanti, per le due bolognesi del girone D. Dallo Zucchini di Budrio fino a Lodi...

CORTICELLA. Non c'è che dire, per i biancoblù di stanza al Biavati è un momento straordinario: la vittoria casalinga sullo Scandicci ha certificato un autunno caldissimo in termini di risultati (secondo successo di fila dopo la vittoria esterna sul Lentigione). E adesso, Campagna e compagni, non vogliono più porsi

limiti: la trasferta in Lombardia contro il Fanfulla è dunque un ulteriore test per capire le ambizioni di questa squadra; soprattutto perché, dall'altra parte, ci sarà una squadra al quarto posto in classifica. Della serie: adesso, si fa sul serio...

MEZZOLARA. Il tonfo esterno di Sant'Angelo di una settimana fa (2-0 per i padroni di casa) ha scosso l'ambiente, che si prepara adesso per la riscossa: l'appuntamento è allo Zucchini contro il Prato, tredicesimo in classifica con dieci punti (il Mezzo è una lunghezza sopra al dodicesimo posto). Per tornare alla vittoria in territorio amico (l'ultima volta fu 2-1 al Lentigione tra le mura di casa) servirà dunque il miglior Mezzolara possibile: per cancella-

re l'ultima sconfitta e rimettersi subito in carreggiata.

ECCellenza. Nel girone A il Sasso Marconi gioca in casa al Carbonchi contro Fidentina, l'Anzolavino va invece in trasferta in quel di Colorno; nel girone B trasferta per il Progresso Castel Maggiore in Romagna contro la Savignanesse, altro derby emiliano-romagnolo tra Bentivoglio e Cava Ronco. Granamica e Castenaso giocano lontano dalle mura di casa (rispettivamente contro Del Duca e Masi Torello). Le altre: Medicina Fossatone contro Sampaimola, Valsanternò-Diégaro e Pietracuta-Comacchiese. Trasferta a Cattolica per il Sant'Agostino.

PROMOZIONE. Il programma del girone C: Atletico SPM-Faro,

Fossolo-Martiri, Porretta-Trebbio, San Felice-Zola, Vadese Sole Luna-Virtus Camposanto; nel girone D: Argentana-Aletico Castenaso, Libertas Castel San Pietro-Portuense Etrusca, Osteria Grande-Reno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mister Miramari cerca la terza vittoria consecutiva in campionato. I budriesi vogliono rialzarsi dopo il ko fuori casa con Sant'Angelo



L'ultima formazione del Mezzolara



Peso: 25%

Pnrr, i Comuni restano a secco Anci: «Vanno cambiati i criteri»

I municipi della regione esclusi dalla rigenerazione urbana

L'altro fronte

di **Francesco Betrò**

C'è rabbia e delusione tra i Comuni emiliano-romagnoli sotto i 15 mila abitanti. Nessuno dei comuni della regione si vedrà finanziare i progetti di rigenerazione urbana con il bando da 300 milioni del Pnrr e la responsabilità non è dei disegni delle amministrazioni, ma dei criteri utilizzati, uno su tutti l'indice di vulnerabilità.

Questo, infatti, come spiega la direttrice dell'Anci Emilia-Romagna Denise Ricciardi, «ha un impatto devastante, vanno in alto nelle classifiche solo alcune regioni che

hanno, per carità, difficoltà particolari, ma vengono penalizzate le altre».

Tra i progetti che, allo stato attuale, non verranno finanziati, ci sono quelli di Anzola, Castel San Pietro, Castello d'Argile, Gaggio, Molinella, Monzano, Ozzano, Pieve di Cento, San Lazzaro e Zola Predosa: «Parliamo di comuni piccoli, che hanno fatto un grande sforzo per presentare questi progetti e che soffrono di carenza di personale e di personale non qualificato» continua la direttrice.

Ricciardi fa eco alle parole che nei giorni scorsi aveva pronunciato Luca Vecchi, presidente dell'Anci Emilia-Romagna e sindaco di Reggio Emilia Luca Vecchi: «In tutta franchezza e con il massimo rispetto della commissione che ha effettuato le valutazioni, la graduatoria è del tutto inaccettabile e la distribuzione territoriale delle risorse del tutto iniqua. L'indice di vul-

nerabilità è uno strumento del tutto obsoleto. Non si affronta il futuro con strumenti vecchi e anacronistici».

Un déjà-vu, perché lo stesso problema si era manifestato stato a fine anno, nel 2021, con il maxi-bando da 3,4 miliardi confluiti nel Pnrr, sempre sulla rigenerazione urbana, per i comuni sopra i 15 mila abitanti. Dopo le proteste dei Comuni penalizzati, anche in quel caso soprattutto quelli del nord Italia, il governo aveva stanziato ulteriori 900 milioni scorrendo la graduatoria e dando fondi anche a chi nella prima tornata era rimasto fuori. «Ciò che si chiede è proprio quello — conclude Ricciardi — cioè mettersi subito per capire se si riescono a trovare altre risorse perché sono stati fatti dei progetti, è stato fatto del lavoro. Se il nuovo governo già trovasse delle risorse aggiuntive per finanziare altri progetti della graduatoria sareb-

be tanto. E poi che nel frattempo si cambino i criteri».

A sostenere le rimostranze anche il deputato del Partito democratico Andrea De Maria: «Condivido e sostengo la forte presa di posizione dell'Anci Emilia-Romagna. Gli squilibri che si sono creati fra territori sono chiaramente inaccettabili e dovuti a strumenti assai discutibili di valutazione. Appena si insedierà il nuovo governo — conclude — presenterò una interrogazione parlamentare per chiedere un intervento urgente».

9

Comuni
Bolognesi
non vedranno
finanziati i
propri progetti
con il bando di
300 milioni di
fondi Pnrr



In campo
Ricciardi, Anc
regionale



Peso:21%

Viaggi nel tempo

23-29 OTTOBRE 1922

LA PRESA DI BOLOGNA

di **Fulvio Cammarano**

Il tempo, coperto e nebbioso la mattina del 28, poi diventa piovoso, umido e freddo. Si sta bene al cinema. Al Modernissimo danno *La Chiromante* con Italia Almirante Manzini, diva del muto. continua a pagina 6

3 Viaggi nel tempo

La presa di Bologna I fascisti al potere

SEGUE DALLA PRIMA

I fascisti hanno occupato militarmente Bologna con più di duemila uomini. «Da questo momento — si legge nel bando affisso il 28 — la Città e la Provincia sono sottoposte al controllo della Milizia fascista che ne prende possesso affermando la propria devozione al Re, all'Esercito vittorioso e alla Patria. Tutti i servizi pubblici debbono funzionare regolarmente. I negozi debbono rimanere aperti». La Federazione provinciale pubblica un manifesto: «Cittadini! Il Partito Nazionale Fascista ha iniziata la sua battaglia per dare al nostro Paese un Governo nazionale».

Nel tardo pomeriggio il gen. Ugo Sani comunica che «il prefetto della Provincia di Bologna ha rimesso oggi nelle mie mani la direzione della Pubblica Sicurezza nella Provincia. Chiedo ed esigo che nessuno si sostituisca ai Pubblici poteri». Le truppe sono consegnate in caserma, mentre polizia e carabinieri presidiano gli edifici pubblici. Palazzo d'Accursio è difeso da un'autoblindata. I servizi telefonici con Roma sono sospesi mentre quelli telegrafici sono sottoposti a censura militare.

Cordoni di fascisti circondano piazza Vittorio Emanuele armati con moschetti, fucili da caccia e con «le più strane fogge di armi». Si segnalano scontri con gli agenti di P.S. e colpi d'arma da fuoco contro le vetture della polizia. Attorno alla piazza si susseguono cariche e tafferugli con le forze dell'ordine, ma in qualche caso fascisti e ufficiali fraternizzano. La stazione ferroviaria è occupata e diversi agenti vengono disarmati. In via Zamboni rimangono ferite due guardie che si rifiutano di consegnare le pistole. Nel conflitto a fuoco è colpito anche uno squadrista. Giunge la notizia che durante gli scontri di queste ore sono morti i fascisti



Peso:1-2%,6-23%

Giovanni Bisetti e Athos Vezzali, mentre nell'attacco alla caserma dei carabinieri di S. Ruffillo vengono uccisi l'ex legionario fiumano Oscar Paoletti e lo squadrista Giancarlo Nannini.

Un gruppo di arditi al comando di Arpinati irrompe a S. Giovanni in Monte, immobilizza direttore e capoposto, liberando 34 detenuti fascisti e portandosi via diverse armi. Prelevate alcune mitragliatrici anche dalla Direzione centrale automobilistica. Non ha successo in un primo momento l'attacco al campo d'aviazione dei Prati di Caprara dove si dice due squadristi siano stati feriti. Poche ore dopo, comunque, l'aeroporto viene sgomberato.

Grave anche la situazione in provincia. Molinella è presa d'assalto dalle camicie nere che distruggono la sede della cooperativa socialista e occupano gli uffici pubblici e quelli della P.S. A Budrio, Zola Predosa, Bentivoglio, Crespellano e S. Giorgio di Piano i fascisti

stanno asserragliandosi nelle caserme dei carabinieri e negli uffici postali, vincendo la resistenza dei pochi militari presenti. A Marmorta, San Pietro Capofiume e San Martino in Argine occupano gli uffici di collocamento.

Il 29 ottobre, dopo aver raggiunto un accordo con il Gen. Sani, i fascisti possono sfilare in città inneggiando alle Forze armate.

I liberali bolognesi sostengono l'azione degli squadristi perché deplorano gli errori del governo e «la degenerazione demagogica del regime rappresentativo» responsabile dei disordini odierni resisi necessari per «restaurare definitivamente l'autorità dello Stato».

Fulvio Cammarano

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:1-2%,6-23%

Il film di Martina al Galliera

«Fuoricondotta», domani l'anteprima

Nel film *Fuoricondotta*, il regista Fabio Martina riporta sui banchi di scuola, con leggerezza, tra i ragazzi e le ragazze, nelle relazioni del corpo docenti, in un viaggio cinematografico che interseca i linguaggi del documentario e della fiction, i registri drammatici e della commedia allo stesso tempo. Il film racconta la storia di alcuni studenti che, durante una normale mattinata di lezione, decidono di ribellarsi al nuovo preside. Ispirato a *Zero in condotta* di Jean Vigo e *Gli anni in tasca*

Truffaut, il film verrà presentato in anteprima domani alle 19.10 al cinema Galliera di via Matteotti 27, alla presenza dello stesso regista. Il luogo in cui è realizzato il film è una scuola costruita a Milano negli anni '20. Un istituto che ospitò sui suoi banchi il piccolo alunno Ermanno Olmi, che dedicò a questa esperienza di vita pagine toccanti del suo libro *Ragazzo della Bovisa*.

p. d. d.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:6%

Il pensiero arguto del raffinato Flaiano è un Ko all'italianità

Fabrizio Bentivoglio in scena alla Sala Arazzi della Galleria Alberoni con "Lecture clandestine" per il Piacenza Jazz Fest

Pietro Corvi
PIACENZA

● Come sta l'Italia alla cui salute contribuiamo ogni giorno con pensieri, scelte e azioni? Male, perché l'andar del tempo dovrebbe fornire insegnamenti. Invece siamo recidivi, gattopardeschi, abili a far spallucce, scaricare responsabilità, adeguarci alla mediocrità dello status quo. Se non fossimo (ancora) così, Fabrizio Bentivoglio mica si sarebbe sognato di portare in scena con "Lecture clandestine" il pensiero arguto e sottile del raffinato e profetico flâneur Ennio Flaiano, dandogli col misurato contributo del contrabbassista Ferruccio Spinetti la forma di una lettura sonorizzata dal dolce fascino radiofonico e notturno. Con un doppio obiettivo, centrato venerdì in una gremita Sala Arazzi alla Galleria Alberoni per il Piacenza

Jazz Fest: scuotere amichevolmente le coscienze e diffondere, nel 50 della morte, l'opera intellettuale, culturale e letteraria di un grandissimo giornalista, saggista, critico e sceneggiatore di quel '900 di cui siamo eredi e continuatori. Le atmosfere molli, sgembe, dilatate o formicolanti prodotte da Spinetti, temi, colori di note e motivi, si compenetrano ai significati delle parole, camminano in simbiosi con i ritmi pausati e densi della voce cavernosa e sofferatamente sardonica di Bentivoglio, che sembra fatta apposta per valorizzare l'illuminismo umanistico paradossale e lieve di Flaiano condensato negli scritti vari raccolti ne "La solitudine del satiro". Dapprima il satiro si presenta: «non sono fascista, comunista o democristiano, detesto paternalismo, oratori, calcio, eroi della tv. Pago le multe, non ho amici negli uffici importanti, non mi interessano processi, cronaca nera e vita mondana ma gli uomini, per il loro carattere. Sarò italiano?». «Si consoli - gli risponde il dottore - per molti l'italiana non è

una nazionalità, ma una professione».

I frutti di tanto indefesso lavoro sono allora espansione senza grazia, cementificazione, distruzione della scuola, la retorica di una cultura retorica, lo spregio del pubblico, del verde, del paesaggio, dei monumenti. Insomma, eccoci qua, per non parlare della lettera al sindaco su come procrastinare al meglio i lavori, sventrare una strada ad libitum, piantumarla male.

"Lecture clandestine" è un beffardo ma inquietante Ko all'italianità. L'eleganza e gli status symbol che celano la condotta. Il barocchismo delle infinite verità somministrate al popolo, funzionali agli interessi di chi le dice e le fa dire. L'identità sostituita dalla funzione sociale. Alleviano il trauma l'aneddoto sul presidente Einaudi che con lui divise una pera a metà, o lo scrupolo dello sceneggiatore e del regista davanti alla «futile pretesa di adeguare la vita degli altri ai loro scopi». Turbano le attualissime riflessioni sul Principe di Machiavelli applicate alle manifesta-

zioni del potere, o la nostalgia del buon dottore: «non sopporto che la salute si dia arie di provocazione». Infine, l'impetosa interruzione delle trasmissioni: «l'essenziale è arrivare con fiducia alla prossima estate, per poter dire che all'estero invidiano la nostra allegria».

Lettura sonorizzata dal contrabbasso di Ferruccio Spinetti. Il testo scuote le coscienze e diffonde l'opera dell'autore



Fabrizio Bentivoglio con Ferruccio Spinetti al contrabbasso alla Sala Arazzi per il Piacenza Jazz Fest. FOTO VERILE



Peso: 39%

Argelato, contro il caro energia

Verde pubblico Il sindaco regala la legna alle famiglie

Trombetta a pagina 17

La legna del sindaco contro il caro energia

Il materiale derivante dalla manutenzione del verde pubblico viene regalato alle famiglie che ne fanno richiesta per il riscaldamento

Un ceppo di legno per amico. Il Comune di Argelato ha dato vita a un'iniziativa sperimentale, quella di regalare della legna da ardere ai cittadini dotati di impianti di riscaldamento, come stufe, in regola con le normative regionali. La legna, di olmo, acacia, quercia, acero, proviene da attività di manutenzione del verde pubblico, come abbattimenti e potature. E assieme alla legna viene consegnato in omaggio un libro sugli alberi.

La prima consegna è avvenuta ieri mattina nei pressi dell'area di rimboscimento 'Boscovivo' di Funo alla presenza del sindaco Claudia Muzic, del tecnico comunale Michele Lenzi, di Matteo Pizzirani, presidente della cooperativa Avola, che cura la manutenzione del verde pubblico di Argelato e di operai comunali. Ed è in programma una seconda consegna sabato prossimo. «Abbiamo ragionato - spiega il primo cittadino - su questa iniziativa sin dallo scorso anno, quindi ben prima della crisi ener-

getica. Ed ora vista la situazione che si è creata per quanto riguarda i consumi energetici, questa donazione ha acquistato ancora più significato. L'idea era nata, in particolare per volontà dell'assessore all'Ambiente Laura Zoboli e dell'ufficio Ambiente del Comune, dal fatto che fosse davvero assurdo smaltire come rifiuto, perché così prevede la norma, della legna che può essere utilizzata per riscaldarsi». Il Comune, attraverso i suoi canali, ha così recentemente comunicato ai cittadini di questa possibilità e sono arrivate 77 richieste.

In totale saranno distribuiti 200 quintali di legno, circa un metro cubo a richiedente. Entusiasti dell'iniziativa Maria Pasini e Tiziano Meloncelli, due cittadini residenti nella frazione di Funo: «Oltre al risparmio in sé nell'acquisto della legna, apprezziamo molto il fatto che con questa iniziativa la collettività non dovrà

sostenere il costo di smaltimento in discarica della legna; quindi un vantaggio per tutti, e un doppio vantaggio per chi utilizza la legna per scaldarsi». Fa loro eco un'altra residente, Simona Nucci: «La logistica è stata curata nei dettagli, la prenotazione e il ritiro sono stati molto ben organizzati. Anche questo è un modo per aiutare i cittadini e spero che possa essere mantenuta nel tempo».

«**Abbiamo** dunque voluto dare ai nostri concittadini che ne hanno fatto richiesta - aggiunge Muzic - e che hanno ci hanno dato l'autocertificazione che attesta che hanno impianti a norma, la legna derivata dalla manutenzione ordinaria del verde del nostro comune. Questa è la prima distribuzione, sperimentale che organizziamo, e ha avuto un grandissimo successo».

Pier Luigi Trombetta

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CLAUDIA MUZIC

**«Aiutiamo i cittadini
e risparmiamo i costi
di smaltimento
delle potature»**



La sindaca Claudia Muzic con i cittadini Barbara Fanti e Andrea Perrucchietto



Peso:29-1%,45-38%

In mostra i capolavori di Alceo Quieti, maestro delle banconote

Incisioni e xilografie
esposte fino a dicembre
alla rocca di Bazzano

VALSAMOGGIA

È stata inaugurata ieri e sarà visitabile fino all'11 dicembre la mostra che la Fondazione Rocca dei Bentivoglio ha allestito nel castello di Bazzano con le opere di Alceo Quieti, maestro intagliatore, a cento anni dalla sua nascita. L'esposizione contiene numerose opere, tra le quali incisioni a bulino, xilografie, calcografie, un ricco assortimento di francobolli e carte moneta. Tutte realizzate dal cittadino di Valsamoggia scomparso 8 anni fa all'età di 92 anni.

Tra i suoi incarichi più importanti, l'incisione della banconota da 500 Lire per la Repubblica Italiana e alcune matrici per banconote dello Stato del Perù; nella sua lunga e apprezzata carriera, ha lavorato per il Poligrafico dello Stato contribuendo alla realizzazione di moltissimi francobolli, per Poste Italiane, Città del Vaticano e la Repubblica di San Marino. Questa mostra, spiegano gli organizzatori, rappresenta la prima tappa di un percorso espositivo che, seguendo quasi a ritroso quello biografico del maestro, si dipanerà in una sorta di staffetta tra Bazzano, che ospita una selezione dei lavori più importanti di

Quietì, e Urbino, sua città natale, dove sono previste, a partire dal 21 dicembre, manifestazioni parallele presso la bottega Giovanni Santi di Casa Raffaello, la sala Salimbeni dell'Oratorio di San Giovanni Battista e presso l'Accademia Internazionale dell'Intaglio a Bulino di Urbino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:14%

Truffa del reddito Bottino ai poveri

Il Comune dona alla Caritas capi di abbigliamento sequestrati a un 'furbetto' che percepiva il sussidio

CASTELLO D'ARGILE

Ai bisognosi i vestiti di chi percepiva illegalmente il reddito di cittadinanza. Il sindaco di Castello d'Argile, Alessandro Erriquez, ieri mattina ha preso in carico capi d'abbigliamento (nella foto), del valore di qualche migliaio di euro, sequestrati a un uomo che riceveva il sostegno economico dell'Inps nonostante non ne avesse i requisiti. Perché, dopo aver chiuso la partita Iva da venditore ambulante di abbigliamento, aveva continuato in nero a esercitare la propria attività professionale e aveva richiesto con successo il sussidio statale. «La vicenda – ricorda il primo cittadino – nasce tre anni fa, nel territorio di Castello d'Argile, con la brillante operazione da parte della nostra polizia locale Reno Galliera, che scopri

l'inganno, esegui il sequestro di centinaia di vestiti, denunciò il trasgressore, mettendo in moto la macchina della giustizia che provocò immediatamente la revoca del contributo assistenziale». Dopo una serie di attività giudiziarie, il Comune di Castello d'Argile ha definitivamente ottenuto la disponibilità della merce, destinandola immediatamente alla Caritas locale.

«**Gli indumenti** – continua Erriquez –, nuovi, etichettati e in perfetto stato di conservazione, potranno ora servire a chi ha effettivo bisogno e vive la propria situazione con dignità e rispetto delle regole. In questo quadro mi preme sottolineare il ruolo degli amministratori dei territori dell'Unione Reno Galliera che compiono azioni intransigenti su questi fenomeni, grazie alla collaborazione della polizia locale e delle forze dell'ordine». A parere del sindaco, il reddito di cittadinanza può essere ancora uno strumento di tutela delle fragilità economiche. Tuttavia il

provvedimento deve essere radicalmente modificato.

«**I risultati** di reinserimento al lavoro – prosegue il primo cittadino –, anche mediante lavori di pubblica utilità a favore dei Comuni, sono veramente scarsi. Di contro, si sono registrate diverse truffe e come, nel caso di Castello d'Argile, un tentativo di concorrenza sleale nei confronti di commercianti che, per svolgere l'attività, pagano le imposte». E il sindaco aggiunge: «Un Paese in grade difficoltà non può permettersi questo lusso».

Pier Luigi Trombetta

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SINDACO ERRIQUEZ

«La polizia locale scopri che l'uomo aveva cessato l'attività fittiziamente per ingannare l'Inps»



Peso: 41%

Avvicendamento al Battaglione

Genio ferrovieri Si cambia

CASTEL MAGGIORE

Cambio al vertice del Battaglione Genio Ferrovieri. Alla caserma Montezemolo, si è svolta la cerimonia di avvicendamento del Comandante del Battaglione Genio Ferrovieri. Alla presenza del comandante di Reggimento, colonnello Salvatore Magazzù, il tenente colonnello Francesco Di Berardino ha ceduto il comando al pari grado Ferdinando Caputo (**nella foto**). La cerimonia ha avuto il

suo culmine con il tradizionale passaggio dello stendardo che ha sancito il trasferimento della responsabilità del comando. Il tenente colonnello Di Berardino, che andrà a ricoprire un incarico di prestigio a Roma presso il Segretariato Generale della Difesa/Direzione Nazionale degli Armamenti, lascia il comando dopo un intenso anno di attività operative ed addestrative. Per il tenente Colonnello Ferdinando Caputo, Comandante di

Battaglione subentrante e proveniente dalla 6° Reparto Infrastrutture di Bologna, si tratta di un ritorno a casa in quanto già nei ranghi del Reggimento dal 2004 al 2014.



Peso:13%

Furti e rapine, 34enne in manette Deve scontare quattro anni di pena

La donna ha accumulato
una lunga serie di reati
tra il 2010 e il 2020
commessi sul territorio

CENTO

Dopo furti e rapine, una condannata è finita in carcere, rintracciata e arrestata dai Carabinieri. Nel tardo pomeriggio di venerdì, infatti, i Carabinieri della Stazione di Cento sono riusciti a rintracciare e trarre in arresto, trovandola ad Argelato nel bolognese, una 34 enne centese, G.M. le iniziali, che era stata destinataria di un ordine di esecuzione per la carcerazione, emesso dalla Procura della Repubblica di Ferrara.

La donna è stata condannata,

con sentenza passata in giudizio, alla pena di 4 anni e 5 mesi di reclusione, per il cumulo delle pene inflittele a seguito di una serie di reati contro il patrimonio e la persona.

Si parla di furti, rapine improprie e lesioni personali, reati che sono stati commessi nella provincia di Ferrara nel lasso di un decennio, tra il 2010 e il 2020.

Espletate le formalità relative all'arresto da parte dei militari centesi, la donna è dunque stata trasferita al carcere femminile di Bologna, ove sconterà la pena detentiva.

Una bella operazione dei militari della Stazione di Cento che so-

no riusciti a trovare questa persona, spostata fuori dal territorio ferrarese e che ora sconterà in carcere quanto le varie sentenze avevano indicato e accumulato.

Continua incessante sul territorio l'attività dei militari in tutte le zone della provincia, per combattere e prevenire tutti i fenomeni criminosi.



Peso:21%

Calcio, il cartellone

Serie C, che chance per il Rimini In D riflettori sul derby di Riccione

Eccellenza, Cava Ronco in cerca del riscatto con il Bentivoglio
Promozione: in casa servono punti a Meldola e Fratta Terme

Serie C. Girone B (10ª giornata): Entella-Ancona, Gubbio-Imolese, Recanatese-Siena, Vis Pesaro-Alessandria (14,30); Torres-Olbia (15,30); Cesena-Fiorenzuola, Lucchese-Monteverdoli, Rimini-Fermana, S. D. Tavar-nelle-Pontedera (17,30). Domani (20,30): Carrarese-Reggiana. **Classifica:** Reggiana, Fiorenzuola 18; Gubbio, Rimini, Entella 17; Siena 16; Carrarese, Lucchese, Cesena 15; Ancona 14; Vis Pesaro 12; Torres, Imolese 11; Monteverdoli, Pontedera, Fermana 8; Alessandria 7; Olbia, San Donato Tavar-nelle 6; Recanatese 5.

Serie D. Girone D (10ª giornata): Correggese-Aglianese, Fanfulla-Corticella, Giana Erminio-Bagnolese, Lentigione-Salsomaggiore, Mezzolara-Prato, Pistoiese-Forlì, Real Forte Querceta-Carpi, Sammaurese-Crema, Scandicci-Sant'Angelo, United Riccione-Ravenna. **Classifica:** Giana Erminio 23; Aglianese 18; Carpi 17; Ravenna, Real Forte Querceta, Forlì, Fanfulla 16; Sammaurese 15; Corticella, United Riccione, Pistoiese 13; Mezzolara 11; Prato 10; Crema 9; Sant'Angelo 8; Lentigione 7; Correggese, Bagnolese, Salsomaggiore 5; Scandicci 3.

Eccellenza. Girone B (10ª giornata, ore 15,30): Bentivoglio-Cava Ronco, Cattolica-Sant'Agostino, Classe-Russi, Del Duca Grama-Granamica, Masi T. Voghiera-Castenaso, Medicina Fossato-

ne-Sanpaimola, Pietracuta-Comacchiese, Savignanese-Progresso, Tropical Coriano-Victor S. Marino, Valsanterno-Diegaro. **Classifica:** Victor San Marino 27; Savignanese 20; Medicina Fossato, Sanpaimola 19; Castenaso 18; Progresso, Russi 17; Masi Torello 16; Tropical Coriano, Cava Ronco 14; Granamica 13; Classe 12; Diegaro 10; S. Agostino 9; Bentivoglio 8; Pietracuta, Cattolica 6; Valsanterno 3; Del Duca 2; Comacchiese 1.

Promozione (7ª giornata, ore 15,30). Girone D: Argentana-A Atletico Castenaso, Faenza-Sparta Castelbolognese, Fosso Ghiaia-Placci Bubano, Libertas Castel S. Pietro-Portuense Etrusca, Mesola-Cotignola, Osteria Grande-Reno San Pietro in Vincoli-Massa Lombarda. Ieri: Solarolo-Sesto Imolese 1-0. **Classifica:** Solarolo 19; Reno 14; Massa Lombarda 13; Mesola, Osteria Grande 11; San Pietro in Vincoli 10; Atletico Castenaso, Faenza 8; Libertas Castel S. Pietro 7; Cotignola 6; Portuense Etr., Placci Bubano 5; Sparta Castelbolognese, Fosso Ghiaia, Sesto Imolese 4; Argentana 3.

Girone E: Cervia-Stella, Fratta Terme-Vis Novafeltria, Gambettola-Verucchio, Granata-Forlimpopoli, Meldola-Bakia, Misano-Due Emme, Sampierana-Bellaria Igea. Ieri: Torconca Cattoli-

ca-Sant'Ermite 0-0.

Classifica: Gambettola 18; Sampierana 14; Vis Novafeltria 13; Forlimpopoli 11; Bakia 10; Stella 9; Bellaria Igea, Misano, Cervia, Fratta Terme 8; Due Emme 7; Granata 6; Sant'Ermite 5; Meldola, Verucchio, Torconca 3.

Prima Categoria (7ª giornata, ore 15,30). Girone G: Castel del Rio-Pianta, Castrocaro-Savio, Civitella-Carpina, Fontanelice-Virtus Faenza, Riolo-Pol. 2000, San Rocco-Azzurra Romagna, Savarna-San Vittore. Ieri: Bagnacavallo-Real Fusignano 1-1. **Classifica:** San Vittore 18; Fontanelice, Civitella 13; Pianta, Real Fusignano 11; Azzurra Romagna, Savio, V. Faenza, Savarna, Bagnacavallo 10; Castel del Rio, Carpena 7; San Rocco 5; Castrocaro 3; Riolo 1; Pol. 2000 0.

Girone H: Acc. Marignanese-Mondaino, Asar-Bagno di Romagna, Gatteo Fc-Superga 63, Morciano-Delfini, Peticara-Villamarina, Pol. Sala-Fc Roncofredo, San Lorenzo-Riccione. Ieri: Bellariva Virtus-Rumagna 2-0. **Classifica:** Villamarina, Bellariva Virtus 14; Superga 63 13; Riccione, Gatteo Fc 11; Fc Roncofredo, Pol. Sala 10; Morciano 9; Bagno di Romagna 8; Rumagna 7; Mondaino, San Lorenzo 6; Asar 5; Acc. Marignanese 4; Delfini 2; Peticara 1.

PRIMA CATEGORIA

Sfida fra Civitella e Carpena, la Pianta va a caccia del blitz, il Castrocaro riceve il Savio



Peso:36%

ECCELLENZA

Il piatto forte è Classe-Russi. E il Sanpaimola ha l'occasione per spiccare il volo

L'Eccellenza propone oggi alle 15.30 le gare della 10ª giornata. È il 3° turno in 8 giorni e il menù è davvero di alto livello.

Medicina Fossatone-Sanpaimola. Va in scena lo scontro diretto fra le terze della classe, entrambe peraltro in grande spolvero a -1 dalla piazza d'onore occupata dalla Savignanese e a -8 dalla capolista Victor San Marino. I padroni di casa, dopo le 2 sconfitte nelle prime 3 giornate hanno messo il turbo. Più regolare è invece il cammino dell'undici di San Patrizio che, al pari della sola capolista, è ancora imbattuto. La formazione di mister Orecchia, che rientra da squalifica, punta forte sul proprio bomber Bonavita, giunto in doppia cifra (10) grazie alla doppietta di mercoledì sera con cui ha mandato al tappeto il Bentivoglio. «Visto il valore dell'avversario - ha commentato Simone Alessandrini, 2 reti finora - sarà una delle partite più difficili del

campionato. Spero che sarà una partita piena di emozioni, così da far divertire anche chi la guarderà».

Classe-Russi. O vince (4), o perde (5). Il Classe - con 12 punti ai margini della zona pericolo - non ha mezze misure. L'ultimo scivolone di Castenaso nel turno infrasettimanale, ha fatto rumore per via del risultato (5-1). La truppa di mister Succi ha le forze per rialzarsi, anche se, in casa, ha vinto solo nell'ultima occasione contro la Comacchiese. Il Russi di mister Oscar Farneti (squalificato per una giornata) è a sole 3 lunghezze dal 2° posto, ma la concorrenza (6 squadre in 3 punti) è altissima. I falchetti sono reduci dallo 0-0 casalingo contro la matricola Pietracuta

Del Duca Grama-Granamica. A questo punto della stagione, e con la precaria situazione di classifica (penultimo posto con 2 punti a -4 dalla zona playoff), la

formazione di mister Enrico Pozzi non può permettersi troppi tatticismi. «La squadra è viva - ha commentato il tecnico dei ravennati - ma dobbiamo fare meglio, mettere più grinta e giocare sempre ai 100 all'ora. L'avversario arriva da un successo in rimonta, quindi ha entusiasmo».



Peso:19%